



"Tutti abbiamo bisogno di cure perché siamo fragili e vulnerabili. Eppure, molto spesso, siamo costretti a fare i conti con l'incuria, l'egoismo e l'indifferenza..."

**CONTRO L'INDIFFERENZA
E LA CULTURA
DELLO SCARTO**

#IOHOCURA

**Un programma di educazione alla cittadinanza per imparare
a prendersi cura di sé, degli altri, della comunità, dell'ambiente e del mondo**

INTRODUZIONE

Tutti abbiamo bisogno di cure perché siamo fragili e vulnerabili. Eppure, molto spesso, siamo costretti a fare i conti con l'incuria, l'egoismo e l'indifferenza.

Dove non c'è cura c'è dolore, malessere, solitudine, esclusione sociale, disperazione, malattie, degrado, abbandono, disinteresse, violenza, violazione dei diritti umani, ingiustizia.

La cura è il contrario dell'indifferenza e della cultura dello scarto. E' rispetto, amore, solidarietà, aiuto, vicinanza, accoglienza, condivisione. La cura rende felici, realizza i diritti umani, crea comunità, umanizza.

Ma **come si impara a prendersi cura** di sé, degli altri e del mondo in cui viviamo? Come si comincia? Quali esperienze e quali esercizi possono aiutarci a ri-scoprire l'importanza della cura? In che modo la scuola può contribuire a formare persone capaci di prendersi cura della propria vita e di quella degli altri, del piccolo e del grande, del vicino e del lontano? Da quali esperienze positive possiamo prendere esempio?

Il Programma "Io ho cura" si propone di rispondere a queste domande e di:

- 1. promuovere la diffusione della cultura della cura autentica** mediante la realizzazione di esperienze ed esercizi tesi a promuovere negli alunni/studenti la scoperta dell'importanza della cura di sé e degli altri, dell'ambiente e del mondo;
- 2. contrastare ogni forma di violenza**, incuria, bullismo, cyberbullismo, i linguaggi dell'odio, gli episodi di intolleranza, esclusione, discriminazione, pregiudizio, manipolazione, indifferenza, razzismo e xenofobia;
- 3. sperimentare la straordinaria proposta pedagogica del Service-Learning** (apprendimento-servizio) che consente di imparare cose nuove, importanti, attraverso un'azione di servizio alla comunità, usando le mani, la mente e il cuore;
- 4. scoprire e valorizzare le persone, le pratiche e i luoghi di cura** che, a partire dal proprio territorio, contribuiscono al nostro ben-essere personale e collettivo;
- 5. promuovere ed estendere l'educazione alla cittadinanza** intesa come **sfondo integratore del curricolo** ovvero di tutte le attività educative e di tutte le discipline, elemento chiave dell'identità di ogni scuola.



QUESTO È IL TEMPO IN CUI DOBBIAMO RISCOPRIRE L'IMPORTANZA E IL VALORE FECONDO DELLA "CURA"

La cura è insieme un modo di "essere" e di "agire".

La cura è prestare attenzione, rispettare, ascoltare, sentire, esserci, dare tempo, sentirsi responsabili, agire con delicatezza, mostrare comprensione, procurare all'altro ciò di cui ha necessità, dare conforto, condividere, avere coraggio.

La cura è essenziale per attuare i diritti umani e la nostra stessa Costituzione.

Imparare a prenderci cura di sé e degli altri, della comunità in cui viviamo, dell'ambiente naturale e del mondo, cambia la vita e le cose, trasforma la realtà, realizza i diritti umani, crea comunità, rende felici.

La scuola è il luogo principe della cura educativa dei nostri giovani sin dall'infanzia. E' da qui che può partire un movimento capace di rimettere la cultura della cura al centro dell'attenzione della nostra società.

Promuovere la cultura della cura autentica ci aiuterà ad affrontare le sfide del futuro aprendo nuovi orizzonti.



IL PROGRAMMA

IO HO CURA

È ALLO STESSO TEMPO:

- 1. un programma quadro di educazione alla cittadinanza/educazione civica** che integra **il curricolo, le tante educazioni** (diritti umani, pace, sostenibilità, solidarietà, Costituzione, legalità, salute, cittadinanza globale,...) **e le discipline;**
- 2. un programma di Service-Learning** teso (1) ad affrontare i problemi reali della vita e del mondo; (2) a costruire insieme consapevolezza e responsabilità; (3) a sviluppare il protagonismo degli alunni/studenti, la loro capacità di prendersi cura e il servizio alla comunità;
- 3. un percorso di formazione-ricerca-azione** diretto a valorizzare l'azione degli insegnanti come "intellettuali sociali", professionisti della cura educativa e della crescita dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, degli studenti e delle studentesse;
- 4. un grande progetto collettivo** che si concluderà con l'organizzazione di un Meeting nazionale e della Marcia PerugiaAssisi dell'11 ottobre 2020 animati dagli alunni/studenti delle scuole coinvolte;
- 5. l'avvio del programma "Cittadinanza 2030"** con cui vogliamo affrontare assieme le nuove sfide educative del prossimo decennio (2020-2030). Cittadinanza 2030 condivide con l'intera comunità internazionale gli obiettivi trasformativi universali dell'Agenda 2030, sottoscritti il 25 settembre 2015 dai Capi di Stato e di Governo di tutto il mondo. Per raggiungere i traguardi indicati abbiamo urgente bisogno di ripensare e cambiare l'educazione, coniugando politiche e percorsi locali e globali, favorendo il dialogo tra tutti i diversi attori e promuovendo un nuovo forte patto educativo.

ECCO COSA TI PROPONIAMO DI FARE

Tutte le scuole sono invitate a ideare e inserire nel PTOF un programma di educazione alla cittadinanza/educazione civica basato su tre attività:

1. l'organizzazione di un percorso didattico sulla cura che includa:

- la realizzazione di **esperienze ed esercizi** centrati sulla scoperta dell'importanza della cura di sé e degli altri, dell'ambiente e del mondo;
- la promozione del protagonismo e dell'assunzione di responsabilità degli alunni/studenti mediante la realizzazione di **un'esperienza concreta di cura**/servizio alla comunità (**Service Learning**);
- la realizzazione di un **video** (o altro prodotto finale) teso a promuovere "la cultura della cura autentica".

2. la celebrazione, sabato 9 novembre 2019, del 30° anniversario della caduta del muro di Berlino.

Questo anniversario è un'importante occasione per riflettere su quello che sta succedendo (tra storia e futuro), sui troppi muri, materiali e immateriali, che si stanno costruendo e **valorizzare le esperienze di "cura" e "fraternità" presenti sul proprio territorio.**

3. la partecipazione al Meeting nazionale delle scuole di pace e alla Marcia PerugiaAssisi (9-11 ottobre 2020) per promuovere la cultura della cura autentica.



INCONTRIAMOCI IL 25 E 26 OTTOBRE A ROMA

Il programma "Io ho cura" prevede la realizzazione di un **Corso nazionale di formazione e ricerca aperto a tutti i docenti coinvolti che si terrà a Roma il 25 e 26 ottobre 2019.**

Il Corso sarà dedicato (1) alla **progettazione didattica** condivisa del programma "Io ho cura", (2) all'**Educazione civica** introdotta dalla legge 92 del 20 agosto 2019 e (3) all'avvio di "**Cittadinanza 2030**".

SCEGLI IL TUO PERCORSO



La cura di sé
La cura degli altri
La cura dell'ambiente
La cura delle relazioni
La cura del vivere civile
La cura delle persone vulnerabili
La cura della città
La cura della fragilità
La cura del quartiere
La cura della Casa Comune
La cura della comunità
La cura del bene comune
La cura della scuola
La cura dei beni comuni
La cura del mondo
La cura del futuro

La cura dei rapporti tra le generazioni
La cura delle istituzioni democratiche
La cura della memoria
La cura delle ferite del corpo
La cura delle ferite dell'anima
La cura del cibo
La cura della salute
La cura dei figli
La cura dei giovani
La cura della formazione
La cura della nostra casa
La cura delle idee
La cura dei valori
La cura dei linguaggi
La cura della vita



CON LE MANI, LA MENTE E IL CUORE

Al centro del programma “lo ho cura” c'è la realizzazione di esperienze concrete.

Ricordiamoci che la cura non è un sentimento ma un modo di “essere” e di “agire”.

Vivere un'esperienza concreta vuol dire agire contemporaneamente sui tre piani fondamentali dell'educazione:

- 1 il piano cognitivo
- 2 il piano affettivo
- 3 il piano comportamentale

La proposta pedagogica del Service-Learning

(o Apprendimento-Servizio) è particolarmente adatta per il raggiungimento di questi obiettivi.

Il Service-Learning consente una progettazione didattica che unisce **l'azione** (in un ambiente più ampio della classe) alla **riflessione**, allo **studio** e infine all'**apprendimento**.



ALCUNI SUGGERIMENTI DIDATTICI

COME INSEGNANTE, PROTAGONISTA RIFLESSIVO E RICERCATORE, RISPONDO ALLE DOMANDE:

- Quali esperienze e quali esercizi possono aiutarci quest'anno a ri-scoprire l'importanza della cura?
- Quali problemi voglio affrontare?
- In che modo posso contribuire a formare persone capaci di prendersi cura della propria vita e di quella degli altri, del piccolo e del grande, del vicino e del lontano?
- Da quali esperienze positive del territorio possiamo prendere esempio?
- Come riacordo il percorso e la mia disciplina?
- Come posso promuovere l'unitarietà del sapere?
- Quali competenze di cittadinanza possiamo sviluppare con questo percorso?

LA PROGETTAZIONE E L'AVVIO DEL PERCORSO

Dopo avere predisposto il mio canovaccio, lo metto alla prova della classe per suscitare il coinvolgimento e il protagonismo degli alunni/studenti. Introduco il tema della "cura", pongo un problema (per es. un episodio di incuria,...) pongo domande, raccolgo (anche in modo scritto) le idee personali degli studenti, sollecito una riflessione personale e collettiva, costruiamo insieme una mappa concettuale (per es. evidenziando la complessità del concetto di cura,...); formiamo una lista di azioni/attività che possiamo fare (vedi l'elenco dei percorsi tematici); sollecito la scelta e la decisione degli alunni/studenti.

LA REALIZZAZIONE

Ecco 4 azioni concrete che possiamo fare:

1. **Realizziamo un progetto di Service Learning**
2. **Andiamo sul territorio** per conoscere le persone che tutti i giorni si prendono cura di...
3. **Ascoltiamo le storie della cura**, la testimonianza diretta di chi si prende cura di...
4. **Costruiamo la mappa dei luoghi di cura** presenti sul nostro territorio che contribuiscono al nostro benessere personale e collettivo

NB: Documentiamo le nostre attività con **video** e **foto**.
Teniamo un **diario** delle cose che facciamo.

LA CONCLUSIONE

La conclusione è un momento molto importante del percorso realizzato. Ecco 7 azioni significative da fare in questo momento:

1. Condividiamo i 'vissuti' dei partecipanti.
2. Riflettiamo sulle cose che abbiamo fatto.
3. Condividiamo quello che abbiamo capito.
4. Rivediamo/correggiamo le idee iniziali e la mappa concettuale che avevamo costruito.
5. Facciamo un bilancio personale e collettivo dell'esperienza. Parte del "bilancio" è anche la valutazione e l'autovalutazione.
6. Identifichiamo le "cose" più importanti che abbiamo capito e che vogliamo socializzare.
7. Realizziamo un video per promuovere "la cultura della cura".



IL CRONOPROGRAMMA

SETTEMBRE 2019

Inserisco nel PTOF 2019-2020/2020-2021 il Programma nazionale di educazione alla cittadinanza globale "Io ho cura".
Invio dell'adesione al comitato promotore.
Progetto il mio percorso didattico.

25-26 OTTOBRE 2019

Partecipo al Corso nazionale di formazione dei docenti coinvolti nel Programma "Io ho cura" a Roma.

9 NOVEMBRE 2019

Organizzo con la mia scuola la Giornata nazionale "contro tutti i muri" in occasione del 30° anniversario della caduta del muro di Berlino.

10 DICEMBRE 2019

Nel 71° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani ricordo a tutti che "Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza".

MAGGIO - GIUGNO 2020

Organizzo un evento di restituzione alla comunità dei percorsi didattici realizzati.
Partecipo alla raccolta nazionale delle esperienze realizzate e della documentazione prodotta.
Partecipo alla riflessione sui percorsi e le attività realizzate.

9-11 OTTOBRE 2020

Partecipo con gli studenti al Meeting nazionale delle scuole di pace e alla Marcia PerugiaAssisi per promuovere "la cultura della cura autentica".

Un Programma promosso da:

Rete Nazionale delle Scuole per la Pace, Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, Tavola della Pace, Centro Diritti Umani "Antonio Papisca" e Cattedra Unesco "Diritti

Umani, Democrazia e Pace" dell'Università di Padova, Scuola di Alta Formazione "Educare all'Incontro e alla Solidarietà" della LUMSA di Roma, Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Verona.

IN VIA SUBITO LA TUA ADESIONE!



COORDINAMENTO
NAZIONALE ENTI LOCALI
PER LA PACE E I DIRITTI UMANI

via della Viola 1 (06122) Perugia
M: 335.1431868 - T: 075/5722148
E: info@scuolepace.it
WEB: www.lamiascuolaperlapace.it

CONTRO L'INDIFFERENZA E LA CULTURA DELLO SCARTO

#IOHOCURA

VALORI